

# La Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

XIII  
LA REPUBBLICA - NAPOLI  
21 MARZO 2006

AUDITORIUM RAI

## Alla Nuova Scarlatti cantano "TuttiIncoro"

**A**GAETANO Russo, direttore artistico e anima dell'orchestra Nuova Scarlatti deve essere riconosciuta una determinazione nel fare il suo mestiere che, ai giorni d'oggi, non può che destare sentimenti di simpatia. Le orchestre sono in crisi di fondi? E lui porta continuamente la sua — rigorosamente autogestita — in tournée (a Mosca, Gerusalemme e Pechino, solo per citare le ultime). Il Fus (il famigerato Fondo unico per lo spettacolo, che sta facendo tremare le fondazioni liriche) gli nega il contributo? E lui anima una stagione di successo a Santa Maria Capua Vetere (nel rinnovato teatro Garibaldi). Non ci sono sponsor per la musica? E lui, senza andare troppo lontano, cerca di trovare motivazioni nuove per un pubblico che, negli anni passati, ha sostenuto con successo la musica da camera in tutte le città d'Italia. Ecco perché fa piacere presentare "TuttiIncoro" (stasera, ore 21, Auditorium Domenico Scarlatti della Rai, viale Marconi 7), una grande maratona musicale che vedrà riunite intorno all'orchestra formazioni corali provenienti da Napoli e dalla Campania: Axia, Casella di Salerno, Exsultate Deo di Pozzuoli, Mysterium Vocis, Ensemble Vocale e Coro Polifonico Universitario di Napoli, Corale Regesta Cantorum di Piedimonte Matese (direttori Andrea Guerrini, Caterina Squillace, Davide Troia, Rosario Totaro, Antonio Spagnolo, Luigi De Filippi).



Gli archi dell'orchestra

Una maratona duecento artisti chiedono spazi per la classica

«Saranno oltre 200 gli artisti sul palco», racconta Russo. «È l'occasione giusta per chiedere nuovi spazi e prospettive per la musica. Il pubblico, poi, avrà un ruolo fondamentale: sarà l'unico sponsor della manifestazione, semplicemente acquistando il biglietto al prezzo di 10 euro, cosa che sarà possibile anche oggi, dalle 17, direttamente al botteghino dell'Auditorium Rai, ovviamente fino ad esaurimento posti».

Il programma accontenterà tutti i palati: c'è la forza espressiva di "Abîme des oiseaux" di Messiaen che anticipa le ironiche eleganze di Fauré e Debussy e le leggerezze di Lafarge e Philippe. E ancora un'originale versione di "Michelle dei Beatles", un'intensa pagina di Astor Piazzolla, che apre al celebre "Intermezzo" di Mascagni e alle parodie di "Insalata italiana" di Richard Genée prima di "Angelus Domini", intenso affresco di un maestro del Novecento come Franz Biebl. Non manca l'omaggio al sacro in Mozart e Händel: previsto, in palcoscenico, un abbraccio corale, è il caso di dirlo, di tutte le voci all'orchestra, altra grande protagonista del concerto.

(laura valente)